

# *La protezione della salute come investimento economico per la società*

Fondazione Italiana per il Cuore  
Sala Capitolare, Chostro del Convento di Santa Maria Sopra Minerva  
Piazza della Minerva 38, Roma  
Senato della Repubblica, 22 settembre 2011, ore 11-12.45

## *Vivere a lungo in buona salute: quali prospettive per il futuro (?)*

**Graziella Caselli**

**Dipartimento di Scienze Statistiche, Sapienza Università di Roma**  
**[graziella.caselli@uniroma1.it](mailto:graziella.caselli@uniroma1.it)**



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

•

## Speranza di vita nel 2008:

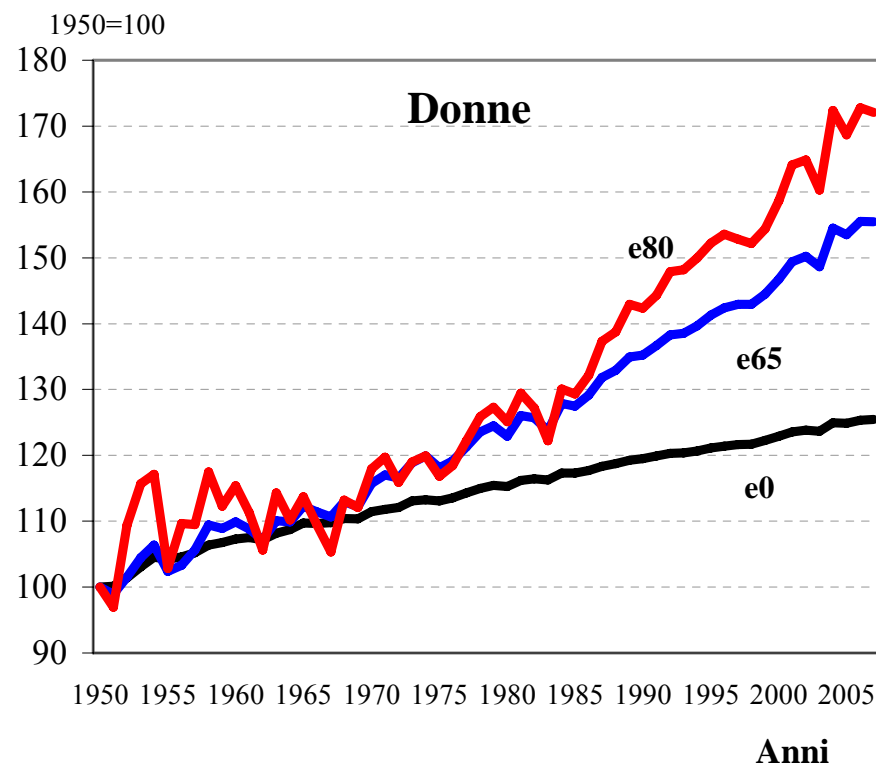
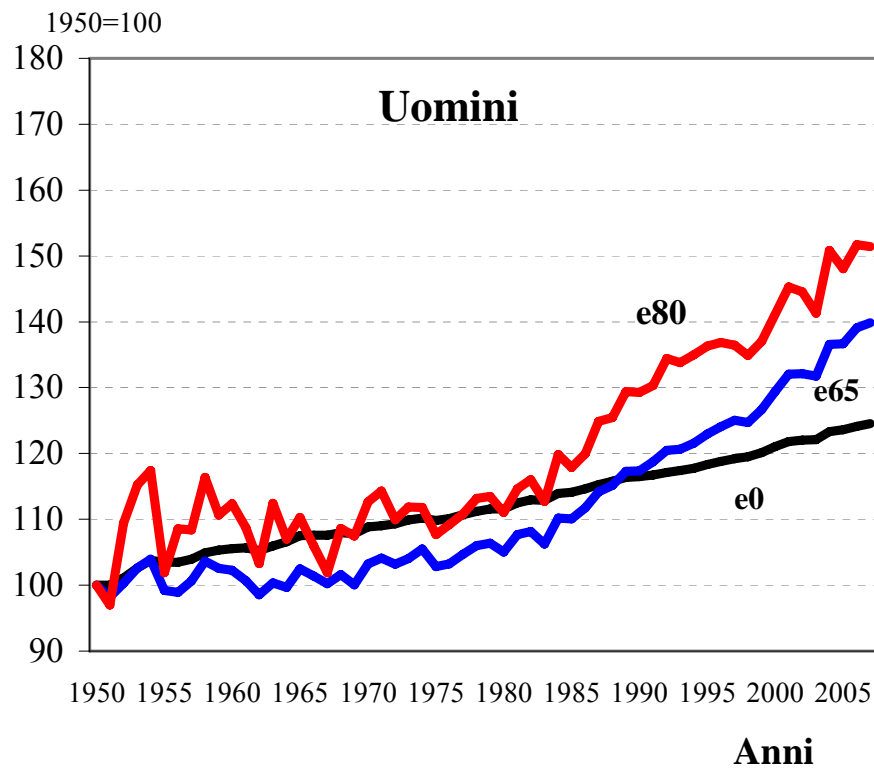
### Uomini:

Alla nascita = 79 anni  
A 60 anni = 22 anni  
A 80 anni = 8 anni

### Donne :

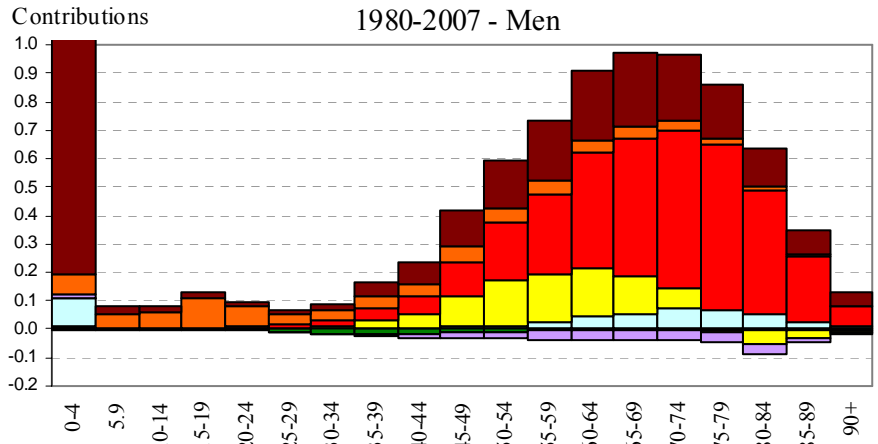
Alla nascita = 84 anni  
A 60 anni = 26 anni  
A 80 anni = 10 anni

**Evoluzione, della speranza di vita alla nascita, a 60 e a 80 anni dal 1950-2008. 1950=100.**



# Anni di vita guadagnati per effetto del declino della mortalità per le diverse età e per alcune cause di morte tra il 1980 e il 2007

## Uomini



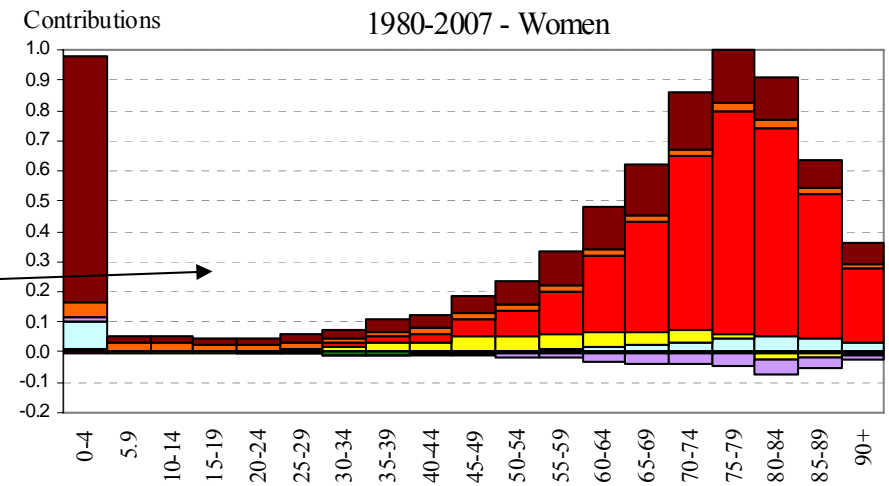
Anni guadagnati 8.2

♥ = circa 4 anni - circa 50%

## Donne

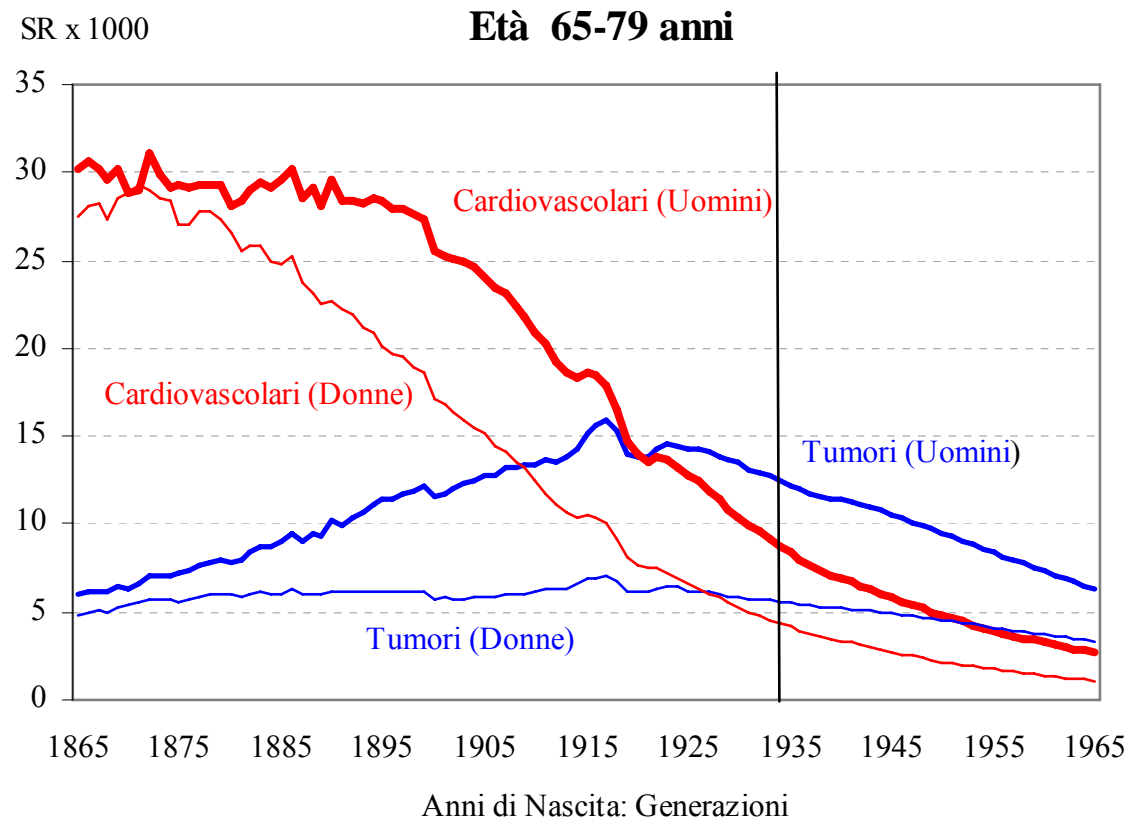
Anni guadagnati 6,8

♥ = 3.7 anni - più del 50%

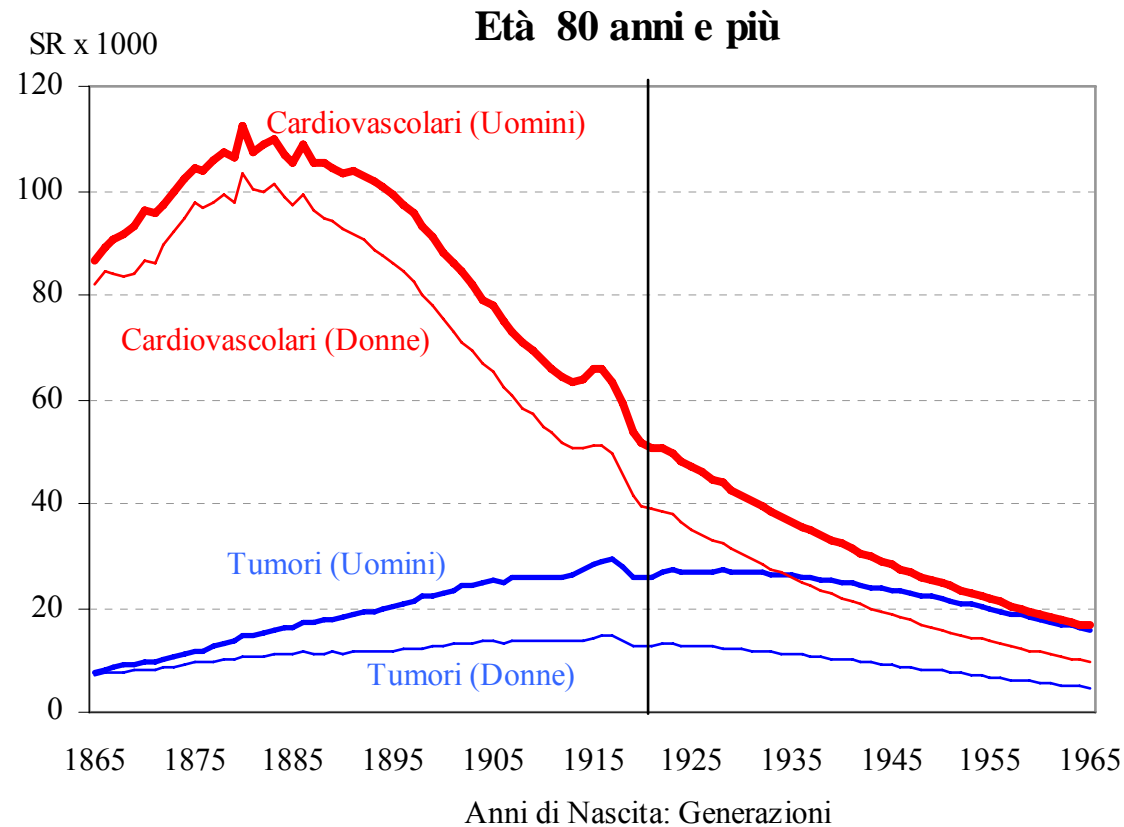


- Infect. diseases
- Bronchitis, pneum., infl.
- Neoplasms
- Cardiovascular dis.
- Digestive dis.
- Violent deaths
- Other Causes

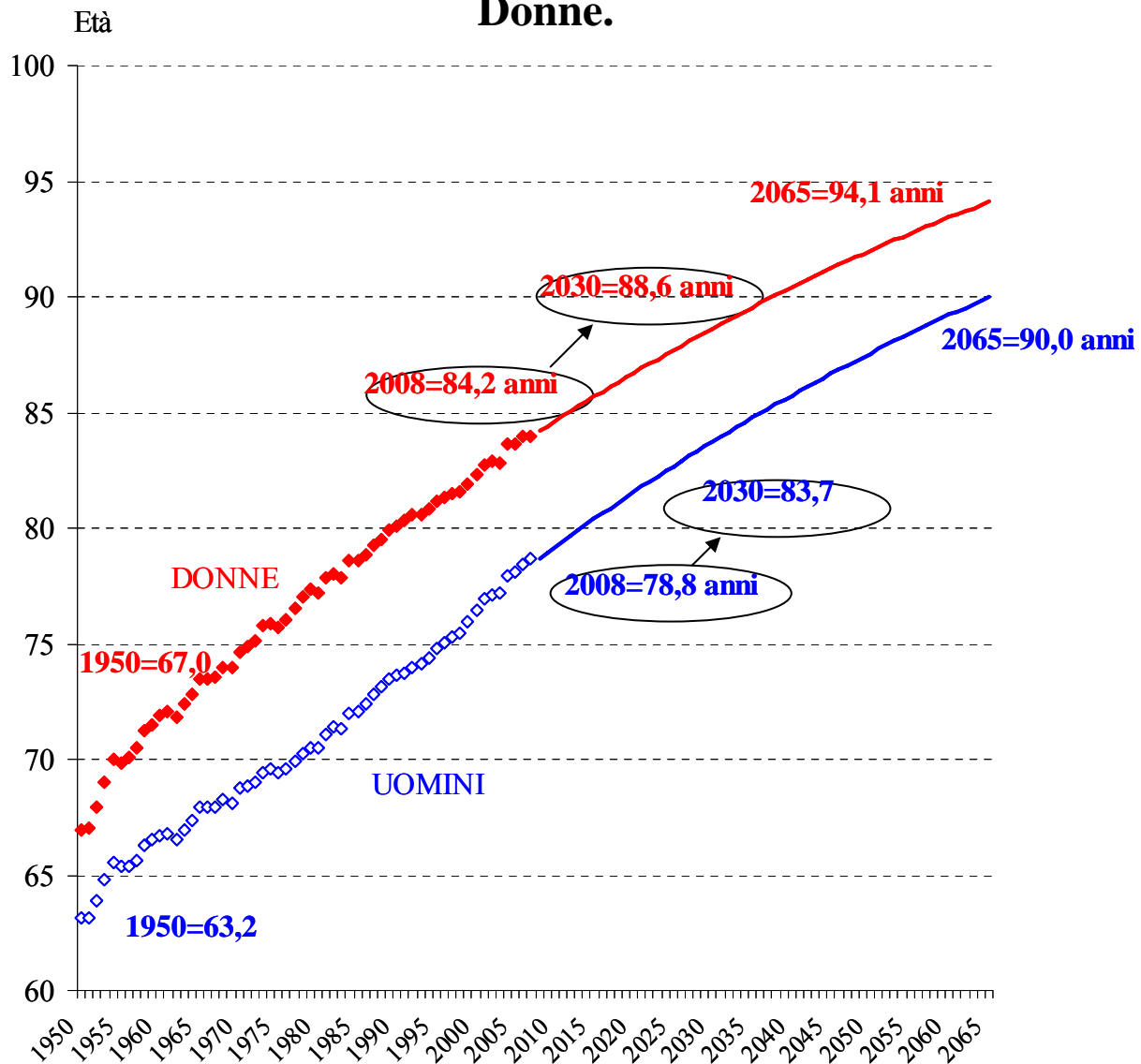
**Evoluzione, passata e prevista, della mortalità per malattie cardiovascolari e per tumori per le età 65-79 anni. Uomini e Donne.**  
**GENERAZIONI NATE TRA IL 1865 E IL 1965**



**Evoluzione, passata e prevista, della mortalità per malattie cardiovascolari e per tumori per le età 80 anni e più. Uomini e Donne.**  
**GENERAZIONI NATE TRA IL 1865 E IL 1965**



# Evoluzione, reale e prevista, della speranza di vita alla nascita, 1950-2065. Uomini e Donne.



Fonte Istat-Caselli

Se continueranno le attuali tendenze, le malattie cardiovascolari, insieme ai tumori, saranno le protagoniste di ulteriori progressi di sopravvivenza per uomini e donne:



da qui al 2030 la diminuzione della mortalità per queste due cause farebbe recuperare a uomini e donne **ben 3 anni di vita dei 4 anni previsti (75%)**

Ma se il desiderio più grande è quello di vivere il più a lungo possibile, l'aspirazione per tutti è quella di essere sempre in buona salute.



L'indagine ISTAT sulla **salute degli italiani** del 2004  
ci dice che se tra i 60 e gli 80 anni

♥ **Un uomo** vive in media **17 anni**, **12** di questi li vive in buona salute (67%), 4 anni con disabilità lievi e 1 anno con disabilità gravi.

Ma, raggiunta l'età di 80 anni, degli 8 anni che in media gli restano da vivere, ne trascorre in completa autonomia solo 2, 3 con disabilità lievi e 3 con disabilità gravi.

♥ **Una donna** vive in media **26 anni**, solo **11,5** anni sono vissuti in buona salute (il 45% contro il 67% degli uomini), 8,5 anni con disabilità lievi e 5,8 anni con disabilità gravi.

Da un punto di vista evolutivo, **l'età** a cui mediamente le persone manifestano **le prime limitazioni funzionali**, cioè **l'età media alla disabilità lieve** (una sorta di numero di anni mediamente vissuti in buona salute) negli ultimi dieci anni **è aumentata** per entrambi i generi.

In dieci anni:

♥ **per gli uomini, è passata da 71 a 74,7 anni**

♥ **per le donne, è passata da 70,5 a 71,4 anni**

**E' aumentata anche l'età media alla disabilità grave: da 84,6 a 85,3 anni per gli uomini e da 85,1 a 86,6 anni per le donne.**

**MA...** il notevole progresso coniugato con il previsto **aumento della popolazione anziana e molto anziana**, comporterà, **tuttavia**, un sensibile **aumento del numero di disabili**.

Perché

nei prossimi decenni varcheranno la soglia dei settanta e successivamente degli ottant'anni le grandi generazioni del secondo dopoguerra, immediatamente seguite da quelle nate durante gli anni del boom economico alle quali si sono aggiunti, nel corso del tempo, quote crescenti di immigrati che giungono nel nostro paese in età giovanile e adulta e che, molto probabilmente, vi rimarranno fino alle età anziane.

**Vediamo i possibili effetti....**

Facciamo due ipotesi per il 2030: una conservativa (1) e una più favorevole (2) .

(1) Ipotizziamo che la proporzione di **disabili gravi** per età rimanga **costante e pari ai livelli** del 2004, al 2030 si conterebbero poco meno di:

♥ **4 milioni di disabili ultrasessantenni, contro i poco più di 2 milioni del 2004.**

(2) Ipotizziamo che la **disabilità grave** si riduca con gli stessi ritmi fatti registrare negli ultimi dieci anni, si giungerebbe a circa:

♥ **2,9 milioni di disabili gravi (contro i 2m del 2004) concentrati per 2,3 milioni oltre gli ottant'anni.**

**INVESTIRE IN SALUTE CONVIENE ?**

**LT**

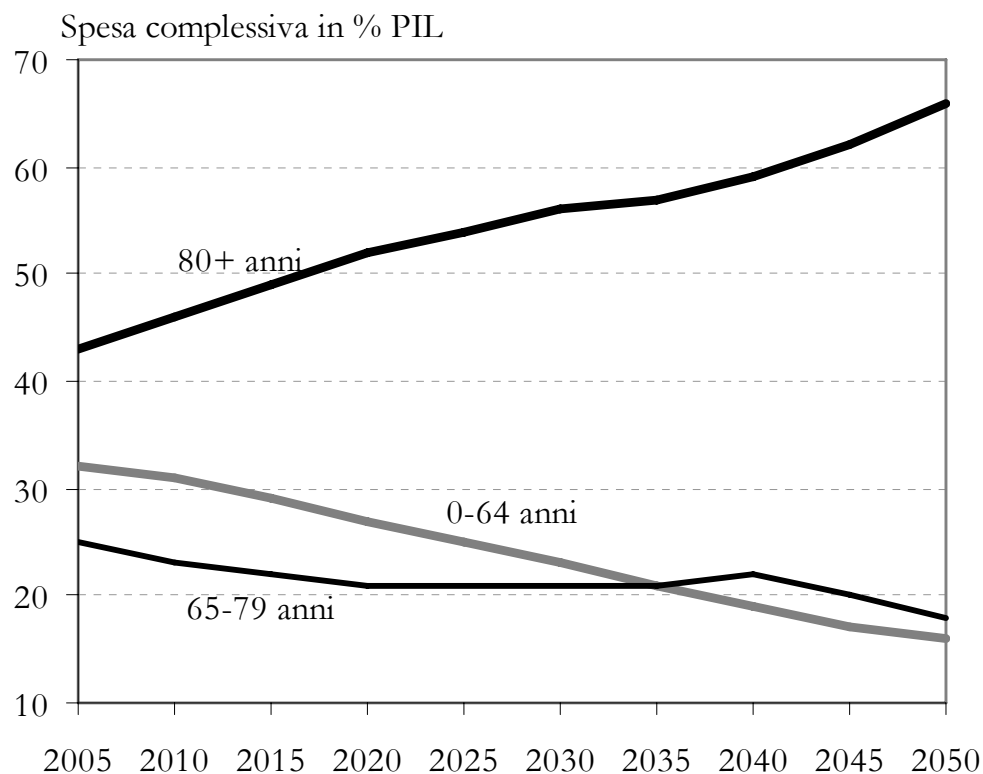
Nell'ipotesi più favorevole delle nostre previsioni, se si considerano **anche coloro** che nella popolazione potrebbero avere parziali riduzioni dell'autonomia funzionale, la stima arriverebbe complessivamente a superare nel 2030

**8 milioni di individui, di cui più di 4 milioni di  
ultraottantenni**

Partendo dalle previsioni della popolazione dell'Istat, nel 2008 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha stimato che la spesa sanitaria in percentuale di PIL per **LTC (*long term care*)** passi dall'1,6% del 2007 al 2,7% del 2050 (Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria dello Stato, 2008).

## **Evoluzione della spesa sanitaria complessiva per età in percentuale di PIL dal 2005 al 2050 (costo unitario agganciato al PIL pro capite e profilo del consumo sanitario costante. Scenario nazionale di riferimento).**

Fonte: nostra elaborazione su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria dello Stato (2008)



**Per migliorare la situazione è necessario che i grandi vecchi  
delle nostre previsioni siano diversi da quelli di oggi.  
Affinché ciò si realizzi bisogna **INVESTIRE** da subito in  
**PREVENZIONE****



Perché investire in prevenzione

Significa

allungare la vita degli individui

Significa

proteggere la loro salute, garantendo ai longevi di domani una migliore qualità della vita.

Significa

assicurare alle famiglie una vita più serena

Significa

ridurre il costo futuro della sanità

Significa

.....

Significa, soprattutto

**superare il concetto di costo per la sanità per assumere quello più idoneo di investimento per la salute.**